



Slai Cobas per il sindacato di classe

coordinamento Cobas lavoratori e lavoratrici turismo Venezia e Padova

COMUNICATO STAMPA 15 SETTEMBRE 2011

Sono sempre in numero maggiore i lavoratori e le lavoratrici, specie immigrati ma non solo, che si rivolgono ai Cobas, alla ns.O.S., allo scopo di tutelarsi da angherie, soprusi e mancate retribuzioni del lavoro straordinario.

Sono occupati-e presso grandi alberghi dai nomi prestigiosi di Venezia, ma anche in piccoli alberghi, in ristoranti di Venezia, Mestre e Marghera, Chioggia, e alberghi di Padova. Come per i lavoratori e le lavoratrici delle pulizie negli appalti dati a cooperative spesso lontane come sedi di lavoro, devono spesso allontanarsi da casa due volte al giorno (orario spezzato), magari tornare a casa di notte, lavorando di domenica, e senza vedersi in genere pagare le ore straordinarie.

Così dobbiamo impegnarci con loro a ricostruire il loro iter lavorativo, a spiegarli che è meglio comunicare alla azienda l'iscrizione al sindacato, e che ci auguriamo che questo serva ai datori di lavoro come freno per comportamenti che spesso rasentano il penale.

Solo nell'ultima estate, sono almeno cinque le vertenze avviate o in via di presentazione presso il giudice del lavoro, inerenti Venezia, che riguardano licenziamenti di fatto e mancate retribuzioni in questi pubblici esercizi. Molti sono poi stati i contatti e gli incontri con lavoratori e lavoratrici che attendono di dare le dimissioni per poter rivendicare gli integrali pagamenti delle retribuzioni..

Spesso i locali pagano gli straordinari con mance in nero, o non li pagano per niente.

I governi di Berlusconi hanno permesso che certe irregolarità non siano reati penali, e i governi di D'Alema e Prodi non hanno abolito le "misure" dei governi di Berlusconi.

Del resto i governi di Berlusconi hanno privato di molto potere ispettivo i funzionari e le funzionarie del Ministero del Lavoro, gli ispettori, visti come terribili marziani dai datori di lavoro e dalle loro associazioni di categoria, per le multe che arrivano in caso di mancate retribuzioni che significano poi mancati pagamenti contributivi all'Inps.

Quanto è successo in questi mesi al ns. iscritto e compagno Golam, (ragazzo venuto dal Bangla Desh con enormi sacrifici per inserirsi dove ci fosse una minima possibilità di reddito per sostenere la sua famiglia, che si vede retribuito per un lavoro di 3 ore mentre ne lavora di più, ma comunque, che deve vivere e mandare qualcosa a casa con un ben misero reddito), è normale, pretesa di lavorare di più, mancato pagamento degli straordinari, mancato pagamento ed indicazione in busta paga persino delle trattenute sindacali (per almeno 8 mesi dalla riassunzione dopo la reintegra), e ora il fattaccio del 14 settembre, meritano una risposta anche istituzionale, ma non sul "caso Golam", bensì sui mille e mille casi che si celano nelle cucine e nelle stanze di moltissimi alberghi e ristoranti.

Siccome il Sindaco Orsoni da noi interpellato personalmente non ci ha ancora risposto sin dal maggio 2010, al ns.appello contro lo schiavismo in fabbrica, oggi che è in sciopero è giustificato per la ns.mancata convocazione al Suo ufficio; non sappiamo se sia giustificato da questa latitanza nei ns.confronti, che dura da 1 anno e mezzo.

Stiamo procedendo nel cammino della ricostruzione del Sindacato di Classe attraverso la forma nuova, i Cobas, dalla base cioè, anche come messaggio al popolo ed al proletariato, ricominciamo, invertendo i termini della questione: il potere a chi lavora, alla base produttiva della società, a chi fatica e nulla guadagna ! Un messaggio antico, internazionalista e comunardo, che tuttavia è attualissimo, e che molti hanno dimenticato, trascinando il paese nel teatrino degli orrori, dove Venezia non fa eccezione, checché ne dicano i lanzichenecchi del papato locale.